

LO PSICOLOGO:

• CHI E' E COSA FA:

Lo psicologo è un esperto degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di consulenza, sostegno e terapia in ambito psicologico.

Tali attività possono essere rivolte alla singola persona, alla coppia, alla famiglia o al gruppo.

Lo psicologo deve avere praticato un corso universitario di 5 anni ed averne conseguito il diploma di laurea in Psicologia, a seguito del quale deve aver condotto un tirocinio postlaurea di almeno un anno e un esame di abilitazione.

Tale professione è riconosciuta dallo Stato con l'istituzione dell'Albo degli Psicologi e la costituzione di un Ordine (con tanto di Codice Deontologico e tariffario), lo psicologo è professionalmente abilitato circa:

"[...]l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità", come pure "le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito."

(tratto dall'articolo 1 della [legge di ordinamento della professione psicologo - legge n. 56/89](#)).

Lo Psicologo legalmente riconosciuto, con la **sola laurea di studi quinquennale, non è ancora abilitato all'esercizio della psicoterapia**, per la quale serve un ulteriore percorso formativo, solitamente di 4 anni.

Lo psicologo **può inoltre lavorare**, oltre che in ambito clinico, anche in altri settori quali: **la comunità, la ricerca, l'insegnamento, la prevenzione, la formazione, la selezione del personale, ecc.**

• LO PSICOLOGO SCOLASTICO:

Nell'ambito della psicologia scolastica possono rientrare interventi di:

◆ **Sportello di ascolto psicologico** con colloqui individuali per alunni, insegnanti, e famiglie. Lo sportello di ascolto vuole essere uno spazio in cui i diversi utenti possano esprimere i loro vissuti in totale libertà. Lo "sportello di ascolto" è uno spazio nel quale si propone il colloquio di counseling, ovvero un tipo di intervento psicologico di breve durata rivolto a persone che non presentano gravi situazioni di psicopatologia.

◆ **Corsi formativi per genitori ed insegnanti;**

◆ **Valutazioni diagnostiche cognitive, emotive, comportamentali** con il fine di approfondire la conoscenza degli alunni, e quindi di supportarli in termini formativi e psicologici durante il percorso di studio. L'intervento prevede l'acquisizione di informazioni riguardanti in particolare i disturbi specifici dell'apprendimento, per poter approntare interventi mirati a scuola e orientare le famiglie verso percorsi di approfondimento esterni alla scuola.

◆ **Interventi sulle situazioni già segnalate**, in bambini con certificazione, nell'ottica di una continuità comunicativa scuola -famiglia -medici curanti esterni alla scuola.

Secondo il DISEGNO DI LEGGE SALVATO (DdL n.2967) poi, lo psicologo scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a)* informazione rivolta agli studenti su temi riguardanti lo sviluppo psicologico dell'età evolutiva;
- b)* rapporto individuale con ogni allievo per il sostegno alla formazione della sua personalità;
- c)* individuazione di soggetti con problemi di ordine psicologico e loro sostegno e assistenza;
- d)* collaborazione con gli insegnanti di sostegno;
- e)* consulenza e informazione rivolta agli insegnanti sugli aspetti psicologici relativi alla fascia d'età dei loro alunni;
- f)* consulenza psicologica rivolta alle famiglie per lo sviluppo dei figli ed il rapporto genitori-figli.

Lo psicologo scolastico opera in ambito clinico in merito ai disturbi dell'apprendimento ed al disagio ed alla dispersione scolastica; all'educazione emotivo-affettiva e sessuale; alle molestie ed agli abusi sui minori e sull'handicap; all'organizzazione scolastica; al counseling con docenti, alunni, genitori; ai bisogni formativi e alla formazione del personale docente; all'orientamento scolastico.

Spesso però si trova a gestire situazioni conflittuali che richiedono specificamente un lavoro di mediazione per il quale – necessariamente – occorre una formazione specifica.

IL MEDIATORE FAMILIARE E DEI CONFLITTI:

• CHI E' E CHE COSA FA:

Dallo statuto di deontologia della professione di Mediatore familiare dell'A.I.Me.F ,

A ssociazione italiana dei mediatori familiari :

"Il mediatore familiare è una terza persona imparziale, qualificata e con una formazione specifica che agisce in modo tale da incoraggiare e facilitare la risoluzione di una disputa tra due o più persone, in un processo informale e non basato sul piano antagonista vincitore-perdente, il cui obiettivo è di aiutare le parti in lite a raggiungere un accordo direttamente negoziato, rispondente a bisogni e interessi delle parti e di tutte le persone coinvolte nell'accordo."

Si tratta di un operatore formato alla comprensione sul piano psico-emotivo del conflitto familiare e sociale.

Il suo scopo è quello di aiutare le persone coinvolte a trovare soluzioni alternative e pacifiche per risolvere i problemi.

Attualmente per diventare Mediatore familiare è necessario un Corso specifico post laurea svolto da Enti formativi accreditati dal Forum Europeo di formazione alla mediazione familiare.

La mediazione è un metodo di risoluzione dei conflitti attraverso cui le due parti in contrasto ricorrono *volontariamente* a una terza persona imparziale, il mediatore, per giungere ad un accordo soddisfacente.

Si tratta di un *metodo alternativo*, extragiudiziario, di risoluzione delle controversie.

Si tratta di una *negoziiazione cooperativa* perchè promuove soluzioni nelle quali tutte le parti traggono beneficio. Per questo motivo è un metodo ideale per quei conflitti nei quali le parti devono continuare la relazione.

La mediazione ha molti ambiti di applicazione: i più conosciuti sono quello internazionale e **familiare**, ma vi si può ricorrere anche per risolvere problemi che si sviluppano all'interno di comunità, quartieri, ambienti lavorativi e scuola.

- COSA OFFRE IL MEDIATORE FAMILIARE NELLA NOSTRA SCUOLA:

- Informazioni in merito a funzionamento e offerta territoriale pubblica e privata di:

-PERCORSI DI MEDIAZIONE FAMILIARE SEPARATIVA:

Sono rivolti a:

- coppie che hanno deciso di separarsi,
- coppie già separate che vogliono ricontrattare accordi non ritenuti più soddisfacenti,
- coppie che stanno maturando la scelta di separarsi

cosa si offre?

- Alle coppie con figli che intendono separarsi, o che lo sono già, la possibilità di definire accordi condivisi e durevoli per riorganizzare il loro rapporto come genitori, così da prevenire il disagio che una relazione conflittuale potrebbe causare sui figli.

In cosa consiste la mediazione familiare separativa?

- L'intervento si articola in un percorso di circa 8-10 colloqui di coppia preceduti da uno o più incontri individuali detti di "premediazione".

L'accordo di separazione definitivo, deciso dalle parti e redatto dal mediatore, viene poi consegnato dall'avvocato delle parti in Tribunale per ottenere l'omologa.

La mediazione non è una terapia di coppia, ma un *territorio di incontro dove, deposte le armi, si prova insieme a riorganizzare l'universo delle relazioni familiari passando dalla "separazione dei coniugi" all'"unione dei genitori"*.

Si rinforza la volontà di preservare il "bene comune", i figli.

Questo tipo di servizio offerto alla famiglia in crisi si basa su di un presupposto essenziale, che lo differenzia da ogni altro tipo di intervento volto a risolvere le dispute: *le persone, pur nel disordine emotivo/organizzativo che spesso accompagna una crisi familiare, hanno la capacità di autodeterminarsi ed assumersi le responsabilità di decidere ciò che è meglio per loro e per i loro figli.*

- PERCORSI DI GESTIONE DEL CONFLITTO

Sono rivolti a:

- coppie che vivono una situazione di forte conflittualità e che vogliono recuperare le relazioni coniugali e genitoriali.

Cosa si offre?

- La possibilità di riconoscere e gestire in maniera positiva i motivi della conflittualità

In cosa consiste ?

- Si tratta di un percorso che si articola in alcuni (massimo10) incontri di coppia, a distanza di circa 15 giorni uno dall'altro, al fine di mettere in pratica e testare l'efficacia degli accordi raggiunti.

- CONSULENZA FAMILIARE

- E' rivolta a :
tutti coloro che vivono una situazione familiare conflittuale.

- Cosa si offre?

Uno spazio in cui confrontarsi per rileggere e chiarire la propria posizione, le proprie idee e fatiche, rivedendo il proprio ruolo coniugale e genitoriale.

Uno spazio dove è possibile recuperare le forze per affrontare il disordine trovando nuovi strumenti di gestione delle relazioni familiari.

- In cosa consiste?

Colloqui di consulenza a coppie genitoriali/ coniugali o a singoli.

- Consulenze on line

-CONSULENZE FAMILIARI (vedi sopra)

- CONSULENZE INERENTI IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA funzionali al miglioramento della relazione esistente.